

# ABC del risparmiatore

Pianificazione

Orizzonte temporale

Rendimento

Rischio

Diversificazione

In generale, la pianificazione è uno strumento funzionale al raggiungimento di un obiettivo. Partendo dall'**analisi dei bisogni**, grazie alla pianificazione è possibile **determinare il tempo necessario** a raggiungere gli **obiettivi prefissati**, ed eventualmente modificarlo riprogrammando le azioni.

In ambito economico, la pianificazione è un mezzo attraverso cui **orientare le proprie scelte** nella maniera più efficiente. A seconda della propria situazione reddituale e patrimoniale, infatti, il raggiungimento di un traguardo può richiedere di modificare decisioni di consumo e di **stabilire priorità** per avvicinarsi all'obiettivo nei tempi desiderati.

Con riguardo agli investimenti, pianificare significa **esaminare e comprendere le proprie esigenze e aspettative** e, sulla base di queste e del proprio patrimonio, selezionare gli strumenti più indicati alla realizzazione degli obiettivi finanziari, distinguendo tra breve, medio e lungo termine.

## Nella vita di tutti i giorni...

Pianifichiamo ogni volta che dobbiamo organizzare un evento, per esempio quando abbiamo ospiti a cena:

- decidiamo quali piatti cucinare;
- valutiamo quanto spendere dato il denaro a nostra disposizione;
- stiliamo una lista di cose da comprare;
- programiamo il tempo necessario a preparare le portate e la tavola.



In finanza, l'orizzonte temporale rappresenta il tempo durante il quale si rinuncia a utilizzare il proprio denaro per investirlo e ottenere un rendimento in linea con i propri obiettivi.

In materia di investimenti, solitamente, quando si parla di **breve termine** si fa riferimento a un periodo inferiore all'anno, mentre il **medio termine** indica un arco temporale compreso fra dodici e sessanta mesi; un orizzonte superiore, invece, caratterizza il **lungo termine**. La distinzione è importante perché permette di orientare la scelta delle attività finanziarie.

L'investimento di breve periodo si orienta di norma verso strumenti liquidabili prontamente e con facilità, e che consentano anche di **far fronte a esigenze impreviste**.

Le componenti del portafoglio selezionate con una logica di medio periodo sono acquistate anche nell'ottica di **incrementare il capitale**, e non devono quindi (e in taluni casi non possono, nemmeno sostenendo un costo) essere svincolate nell'immediato.

Gli investimenti di lungo periodo, che hanno come unico fine la **crescita del patrimonio**, consentono un perimetro di manovra più ampio e offrono tendenzialmente rendimenti più interessanti.

### Nella vita di tutti i giorni...

Un lavoro stagionale è la soluzione ideale per un giovane che voglia trovare un'occupazione per un breve lasso di tempo, senza essere vincolato a lungo termine. Un impiego a tempo determinato, o indeterminato laddove possibile, è invece un obiettivo di più lungo periodo, perché dovrebbe rappresentare un'attività che rispecchia i nostri interessi e le nostre competenze e sulla quale, pertanto, investire per il nostro futuro.



LUGLIO/AGOSTO



2012 -----> 2017 ----->

Il rendimento di un'attività finanziaria costituisce il **premio** che si ottiene per aver investito il proprio denaro, e rappresenta il **reddito** generato da un titolo. **Il premio varia in relazione alla rischiosità del titolo**: quanto più un investimento è rischioso, tanto maggiore sarà il suo rendimento, e viceversa.

Per convenzione, esso è espresso in termini percentuali e su base annua, in modo da consentire il confronto tra alternative diverse: così, per esempio, un rendimento del 3% annuo indica che un capitale di 100 euro aumenta di 3 euro all'anno.

Se parliamo di titoli, il rendimento è formato da due componenti. Nel caso delle **azioni**, occorre sommare il **guadagno in conto capitale** (dato dalla variazione del prezzo tra il momento dell'acquisto e il momento della vendita) e un eventuale **dividendo** (ovvero la quota dei profitti redistribuiti dall'azienda). Nel caso delle **obbligazioni**, invece, si sommano il **guadagno in conto capitale** e la **cedola** (ovvero il tasso di interesse corrisposto semestralmente).

## Nella vita di tutti i giorni...

Chi compra una seconda casa da concedere in affitto punta a ottenere un rendimento che è dato dai canoni di locazione riscossi mensilmente e, qualora decidesse di rivenderla, anche dalla differenza di prezzo fra il momento dell'acquisto e il momento della vendita.



Quando decidiamo di investire i nostri soldi in un qualsiasi strumento finanziario, il rischio che corriamo è rappresentato dall'**incertezza** su quanto renderà il nostro investimento.

Alcuni fattori potrebbero infatti influenzare il prezzo degli strumenti scelti; nel caso delle azioni, inoltre, potrebbero influire sulla corresponsione di dividendi e, nel caso delle obbligazioni, sull'effettivo pagamento della cedola.

L'esito di un investimento, infatti, dipende dal verificarsi di una serie di **circostanze non sempre prevedibili** che incidono sul suo rendimento, facendolo aumentare o diminuire o, addirittura, rendendolo negativo. Il **grado di variazione dei rendimenti** di un'attività finanziaria in un determinato periodo di tempo – detto anche **volatilità** – fornisce una misura del suo rischio ed è un indice numerico rilevato su un campione storico di dati.

È importante tenere presente che **il rischio è insito in qualsiasi attività finanziaria**: non esistono investimenti connotati da un rendimento positivo che non siano rischiosi – ancorché la rischiosità vada intesa nel senso di esposizione sia a perdite che a guadagni. Seppure non eliminato, **il rischio può essere mitigato** attraverso strategie di diversificazione.

## Nella vita di tutti i giorni...

Quando viaggiamo in Paesi dove sono endemiche malattie da noi non comuni (ad esempio malaria, febbre gialla, etc.), un tipico rischio a cui siamo esposti è quello di ammalarci. È un rischio che possiamo ridurre, anche se non eliminare del tutto, non solo adottando normali precauzioni igieniche, ad esempio lavandoci le mani, ma seguendo una corretta profilassi o, nei casi in cui sia possibile, vaccinandoci.



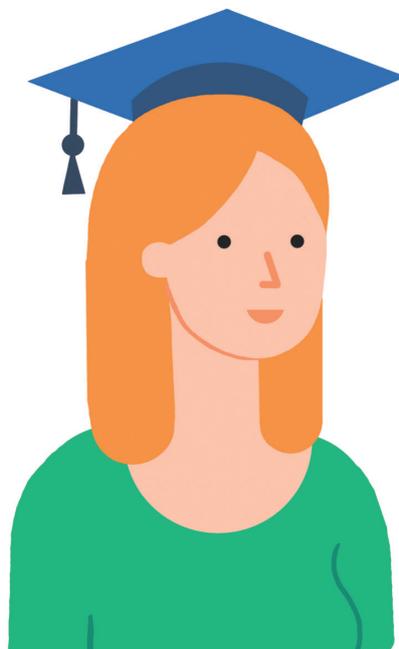
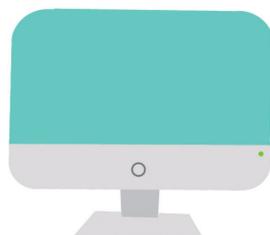
La diversificazione è una modalità di gestione del portafoglio – l'insieme degli investimenti – che comporta l'acquisto di un'ampia gamma di attività finanziarie il cui andamento non è correlato, ovvero i cui rendimenti non si muovono nella stessa direzione.

L'obiettivo della diversificazione consiste nel **diminuire la rischiosità** dell'investimento mantenendo inalterato il suo rendimento. La selezione di un insieme eterogeneo di attività finanziarie implica che esse non siano tutte influenzate allo stesso modo da eventuali circostanze sfavorevoli o favorevoli.

L'eterogeneità è assicurata mediante la combinazione di strumenti finanziari differenti per **tipologia, scadenza, settore, area geografica, valuta di denominazione**, etc. Per realizzare un'efficace diversificazione è, dunque, necessario individuare **prodotti caratterizzati da andamenti indipendenti**, meglio ancora se di segno opposto, in maniera tale che le variazioni delle relative quotazioni (in rialzo o in ribasso) possano compensarsi fra di loro.

## Nella vita di tutti i giorni...

Coltivare svariati interessi e approfondire materie differenti è un tipico esempio di diversificazione: al giorno d'oggi, integrare le conoscenze acquisite durante il percorso di studi con competenze ed esperienze in numerosi ambiti, specie se diversi fra loro, aiuta ad accrescere le possibilità di trovare un lavoro e di progredire nella carriera.



## **Infine...**

Questa brochure fornisce la spiegazione sintetica di cinque concetti, alla base delle scelte di risparmio e di investimento, selezionati in occasione della prima World Investor Week (WIW) organizzata dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO). Il linguaggio è volutamente poco complicato, e gli esempi legati alla vita quotidiana facilitano la comprensione.

Anche se conosciamo il significato di questi principi, molto spesso, passando dalla teoria alla pratica, dimentichiamo di applicarli. Conoscere, infatti, non basta: bisogna prendere le decisioni giuste al momento giusto, e ciò dipende da quanto sappiamo ma anche, e soprattutto, dalle nostre abitudini. Questa pubblicazione rappresenta una piccola guida da consultare per superare gli ostacoli più comuni e iniziare un cammino nella giusta direzione.

Giovanna Paladino  
Direttore e Curatore del Museo del Risparmio